

DAL CAMPANILE ALLE STALLE L'asino nel folklore

PROVERBI

- *A lavà la capu agl'asenu, ce se perde la gliuscìa!*
(A lavare la testa all'asino, si spreca il sapone)
- *Gliu ove rice curnuthu agl'asenu!*
(Il bue dice cornuto all'asino)
- *Quanno gl'asenu no' veve, ai voglia a zufolà*
(Quando l'asino non vuole bere, è inutile fischiare)
- *Cento niente anno accisu n'asenu*
(Cento cose da niente possono uccidere un asino)
- *Gl'aseni abballano e gli varigli se scosciano*
(Quando gli asini ballano i barili si rompono)
- *Attacca gl'asenu addò rice gliu padrone e lassa ca se rompe puru le cosse*
(Lega l'asino dove vuole il proprietario e lascia pure che si rompa le zampe)
- *Chi asenu mpresta, senz'asenu resta*
(Chi presta l'asino, resta senza asino)
- *Gliu cavagliu pe scappà, gliu mugliu pe carecà e gl'asenu pe astemà*
(Il cavallo per correre, il mulo per caricare e l'asino per bestemmiare)

I "COMANDI" DELL'ASINO

arri (abbreviato *àaa*) : avanti! forza!

iscia (abbreviato *lii*) : fermo!

pruciò : su, bevi!

(schiocco ripetuto) : incoraggiamento

MODI DI DIRE

- *Potemo vatteà n'asenu* (possiamo battezzare un asino)
Si dice quando si trovano assieme tre persone con nomi uguali
- *Asenu ammardàthu* (asino sellato)
Asino fatto e finito, persona completamente stupida o incapace
- *Asenu ròsso* (asino grande)
Persona troppo cresciuta per certe cose
- *N'è visthu mai cacà n'asenu* (non hai mai visto defecare un asino)
Si dice a chi si meraviaglia di cose ovvie

BARZELLETTE CORENESI

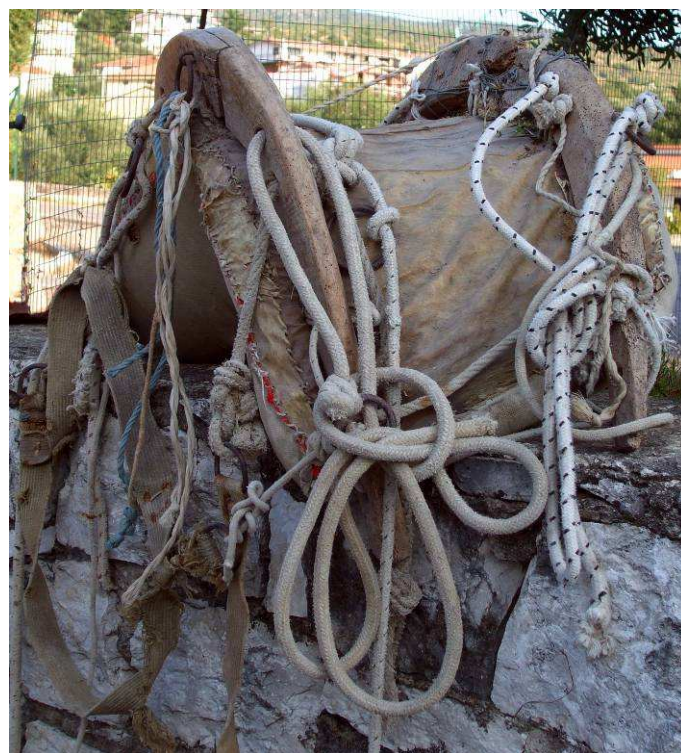
L'asino disse a Dio:

- Non mi dispiace che mi hai fatto asino: mi dispiace che mi hai messo sopra uno più asino di me!

Il maiale dice all'asino:

- Certo che faccio proprio una bella vita! Mangio e dormo tutto il giorno. Invece tu fatichi portando pesi e camminando in lungo e largo!
- È vero, però sai una cosa: tu non mi sembri quello dell'anno scorso!

LA VARDA (SELLA)



la Pannella : panno tra il dorso dell'asino e la sella

le Còreve : due assi curvati di legno che si appoggiano sul dorso dell'asino

la Cegna : cinghia che fissa la sella sotto la pancia

gliu Cannàle : cinghia che fissa la sella sul petto

gliu Sottocola : cinghia che fissa la sella sotto la coda

la Capezza : briglia fissata alla testa

le Ciaolelle/catenelle : otto anelli di ferro o legno disposti in tutti i lati della sella, per far passare le funi che ancorano il carico

gli laccugli : quattro corde piccole di circa due metri per fissare il carico

la Fune : corda grande, quando non in uso era appesa alla ciaolella posteriore

corenese

PARCHEGGIO ALLA CORENESE



Con quattrocento asini in giro per il paese (per non contare pecore, capre e mucche) erano indispensabili gli anelli o le pietre forate che sono sparsi per i vicoli: qui si legavano gli animali con la *capezza*.



LA CORSA DEGLI ASINI



Il gruppo folk "Gli Singhiri" organizza fin dal 1992 (*foto sopra*) il Palio delle Contrade, durante il quale i vari rioni di Coreno si sfidano in una serie di giochi che ispirati alle attività della tradizione contadina. Tra di essi il più famoso è la Corsa degli Asini: quattro giri di campo effettuati prima con l'asino tirato a *capezza* (*foto sotto*), poi cavalcato dal fantino.

